



Dall'individuo alla classe: un percorso a ostacoli

Marco Mezzadri
Università di Parma
marco.mezzadri@unipr.it
www.italianoperstranieri.it

SprachGastein09
23/10/09



Una premessa

- ★ Tema complesso che si può affrontare in tanti modi.
- ★ La prospettiva che adottiamo qui è glottodidattica.
- ★ Che significa anche fare incursioni in ambiti non propri, forse in maniera impropria.





Cornice di riferimento

-
- ★ La glottodidattica umanistico-affettiva
 - ★ Centralità dell'alunno
 - ★ Sfera psico-affettiva





La motivazione



- ★ Uno degli elementi fondamentali per un efficace processo di apprendimento delle lingue.
- ★ Tanto presso un pubblico di bambini quanto con gli adulti.
- ★ Ma quanto la motivazione è determinata dal successo scolastico o lo determina?
- ★ Ancora una domanda aperta.



Un modello

- ★ Balboni (2002): il dovere, il bisogno e il piacere.
- ★ Il dovere, caratteristica principale dei contesti didattici tradizionali e il bisogno fanno leva su stimoli razionali.
- ★ Il piacere agisce su spontaneità e naturalezza.





Il piacere

- ★ Dovere e bisogno possono creare apprendimento ma non acquisizione
- ★ Piacere legato all'emisfero destro
- ★ Piacere d'apprendere è piacere primario che viene annullato dal fallimento
- ★ In alunni in età infantile l'idea di piacere = gioco
- ★ va rimarcata la dimensione a *problem-solving*





Cornice problem-solving



- ★ Porta il bambino a formulare costantemente delle ipotesi e a verificarle sul campo agendo, per poi eventualmente modificare le proprie ipotesi e riprovarci.
- ★ Relazionarsi con l'errore in modo naturale.
- ★ Essere in grado di procedere per tentativi ed errori.
- ★ Quindi di generare in modo personale percorsi d'apprendimento.



Il contesto tradizionale di insegnamento di un L2

- ★ Non ludico,
- ★ fortemente legato all'input corretto dell'insegnante o di altri modelli,
- ★ non agisce sull'errore come elemento inevitabile del processo naturale di acquisizione e come ricchezza per un approccio creativo all'apprendimento.
- ★ Non ritiene l'errore una risorsa per stimolare l'autonomia autovalutativa.
- ★ Trasmissivo, autoperpetuante, altro che Darwin!!





Le domande per l'insegnante

★ analizzare

- le caratteristiche dei percorsi didattici proposti
- la natura delle attività e delle tecniche applicate
- il tipo di convivenza che si vuole realizzare in classe
- l'atmosfera che si respira tra gli studenti





Cosa si richiede

- ★ Congruo grado di consapevolezza sui meccanismi che determinano e sono ingenerati dal suo intervento didattico.
- ★ Saper organizzare percorsi metodologicamente corretti per la classe.
- ★ Riuscire ad analizzare non solo il livello dell'entità collettiva, ma il singolo alunno.





Possibili scenari

-
- ★ Tra cui:
 - ★ Un approccio di tipo ludico può aiutare a far leva sulla motivazione data dalla ricerca del piacere
 - ★ Benvenute le proposte che permettono di creare percorsi operativi per la scoperta della grammatica, ad esempio, e della sua sistematizzazione.





Lo studente eccellente



★ Com'è?

★ motivato

★ Attento



★ Autonomo

★ Educatore

★ Solidale



★ Collaborativo

★ Apprezza la diversità da cui si arricchisce



Fattori da considerare: la personalità



★ Numerosi tratti della personalità potrebbero influire sui risultati nell'apprendimento.

★ I dati riportati non disegnano un quadro uniforme.



★ Non sempre l'essere estroversi è sinonimo di migliore riuscita (Lightbown e Spada 1999).

★ Infatti non ci sono solamente le competenze orali.



★ Certa competenza linguistica richiede maggiori capacità di concentrazione e di analisi e sono favoriti gli introversi (Pallotti 1998).



Altri fattori

- ★ L'autostima e la sicurezza di sé, l'empatia, l'apertura al dialogo, la loquacità in certa misura possono intervenire nella performance in L2.



L'attitudine

-
- ★ Alcuni studi rilevanti (Skehan 1989) propongono di considerare l'attitudine come originata da caratteristiche innate, acquisite o una compartecipazione dei due tipi.
 - ★ L'ambiente può aiutare l'individuo a migliorare le proprie caratteristiche attitudinali.
 - ★ Necessarie per l'obiettivo: esposizione precoce alla lingua straniera e all'abitudine al ragionamento decontestualizzato e astratto.





Ma anche

Il fattore età,
Gli stili di apprendimento
Le strategie
Aspetti neurolingustici





Dall'individuo alla classe

- ★ Quali formati per le attività didattiche?
- ★ L'organizzazione della classe e la gestione del lavoro coinvolgono scelte metodologiche rilevanti.
- ★ Il modello d'insegnamento *ex cathedra* non risponde ai moderni criteri metodologici.
- ★ L'insegnamento tradizionale è individualistico.
- ★ La comunicazione passa dal docente alla classe intesa non come gruppo, ma come singoli individui riuniti in un'aula.
- ★ Non c'è ricorso a una concezione sociale e collaborativa dell'apprendimento.



Attività "divergenti", multilivello, stratificate

- ★ Da Caon F., *Educazione linguistica e differenziazione*, Utet, Torino 2008.
- ★ Attività a risposta divergente, non chiusa, basata su problem solving
- ★ Caccia all'intruso a oltranza:
- ★ Blu, arancia, verde, azzurro, rosso
- ★ Provate a farne una voi!





La stratificazione

-
- ★ Dal più complesso al meno complesso e ritorno



Per credere in una didattica collaborativa



- ★ Classe come somma di individui?
- ★ Provate a individuare alcune caratteristiche di una didattica collaborativa. Pensate ad alcune situazioni didattiche che avete vissuto in cui avete provato a far lavorare in modo collaborativo i ragazzi. Cos'è successo? Pro e contro?
- ★ Un presupposto per lavorare in modo collaborativo è credere che l'apprendimento migliori attraverso il lavoro di gruppo.
- ★ L'insegnante deve organizzare il gruppo e tutto quanto riguarda la progettazione e la regia dell'attività didattica.



Proviamo a fare un dettato

- ★ da un video.
- ★ Cos'è successo?
- ★ Proviamo a farlo in altro **modo**
- ★ ZSP e l'apprendimento significativo
 - Basato sull'esperienza e interessante
 - Non solo dal collo in su
 - Valutabile dallo studente "Mi è utile? Risponde alle mie aspettative?"





L'apprendimento collaborativo

★ È basato

- sul rispetto reciproco dei membri del gruppo
- sulla consapevolezza che il gruppo si fonda sulle parti di lavoro affidate a ogni membro
- quindi ognuno è vincolato agli altri da un rapporto di interdipendenza
- sulla necessità di sviluppare e affermare la responsabilità individuale, premessa indispensabile per la crescita di individui critici, autonomi, consapevoli e responsabili del proprio percorso d'apprendimento.

